

CLAUDIA CONTIN ARLECCHINO - UNA VITA PER LA TRAGEDIA DELL'ARTE

1 - LA TRAGEDIA DELL'ARTISTA

Nel campo della drammaturgia contemporanea l'esperimento più importante di Claudia Contin Arlecchino è il linguaggio gestuale ricavato dalle opere del pittore austriaco Egon Schiele (1890-1918) che va sotto il nome del progetto "Tragedia dell'Arte".

Claudia Contin Arlecchino conosce l'opera di Egon Schiele nel 1979, quando le viene consigliata all'Istituto d'Arte, come punto di riferimento adatto al suo stile di disegno, dal Professor Antonio Furini, che la manda subito a Venezia a visitare una mostra del pittore viennese. La giovane allieva assume Schiele come "Maestro" ideale dei propri studi grafici, pittorici e stilistici. Nel 1982 consegue il diploma triennale di Maestro d'Arte e si iscrive poi come studente privatista al biennio successivo dell'Istituto d'Arte, conseguendo in un solo anno, nell'agosto 1983, il Diploma di Maturità d'Arte Applicata. Nel frattempo lavora e consegue diverse esperienze professionali: nel campo della grafica (Grafiche Conti di Udine), della scultura e del restauro del legno (Laboratorio dello Scultore Roberto Milan), della lavorazione del cuoio per borse, cinture, scarpe e accessori (Laboratorio Paolo Borchia di Udine). Nello stesso anno, grazie al suo dossier di disegni e incisioni d'arte, ottiene un finanziamento a fondo perduto dalla Confederazione Artigianato di Udine con il quale apre un laboratorio di incisioni e stampe d'arte con torchio a mano, presso il FotoStudio di Udine. . Dal 1984 al 1987 espone le sue opere a Udine, Bologna, Roma e Venezia.

2 - FONDAZIONE DELLA TRAGEDIA DELL'ARTE

Nel 1987 a Venezia Claudia Contin Arlecchino decide di trasferire la sua conoscenza dell'opera di Egon Schiele dall'ispirazione iconografica al proprio lavoro d'attore, iniziando a codificare sul proprio corpo la nuova tecnica fisica e vocale. Chiede consulenza al regista Ferruccio Merisi per una documentazione fotografica delle sue posture corporee ispirate alle opere di Schiele, che diverrà poi materia di esame universitario in "Scenografia" con il Professor Renato Padoan.

Nel 1989 Claudia Contin Arlecchino incomincia a sperimentare la nuova tecnica anche in campo didattico, proponendo corsi di Tragedia dell'Arte come evoluzione delle tecniche del mimo corporeo, all'interno dei programmi del circuito teatrale veneto di ArteVen. Nel 1990 la tecnica della Tragedia dell'Arte diventa una delle materie base della sua nuova Scuola Sperimentale dell'Attore a Pordenone.

Nel 1994 e fino al 1998 il Progetto Egon Schiele – Anatomie Figurate e Azioni Fisiche viene organizzato come materia di insegnamento presso il Centro Interfacoltà di Musica e Spettacolo dell'Università degli Studi di Bologna e, grazie alla collaborazione del Professor Gerardo Guccini, la ricercatrice Claudia Contin Arlecchino può insegnare la sua tecnica a diversi gruppi di studenti universitari selezionati.

3 - IL COMPORTAMENTO RIDISEGNATO

Nasce proprio nel contesto dell'Università degli Studi di Bologna, nel 1996, la prima versione dello spettacolo "Il Comportamento Ridisegnato". Da quel momento la Tragedia dell'Arte si sperimenta in diverse conferenze, performance, iniziative didattiche e svariate regie di saggi teatrali con allievi attori.

Il Comportamento Ridisegnato diventa il terzo spettacolo di spicco con cui Claudia Contin Arlecchino può rappresentare e divulgare i fondamenti della sua didattica della Tragedia dell'Arte; lo spettacolo-dimostrazione viene ripetuto in Italia e all'estero, con importanti momenti di approfondimento in Spagna (a partire dal 1999), e poi in Danimarca, Norvegia e Siberia, ove la nuova tecnica viene adottata nelle scuole e accademie teatrali.

Nel 2001, nell'ambito del progetto Tragedia dell'Arte, inizia una collaborazione con il flautista compositore Massimo de Mattia, per la direzione di Ferruccio Merisi. Ne nasce una nuova performance per flauto e attore dal titolo "Gymnopedia Eretica", dedicata all'eresia artistica di Egon Schiele, che circuita in Italia negli ambienti della musica, del teatro e della danza. Nel 2002, proprio attorno ad alcuni dei testi di Gymnopedia Eretica, Claudia Contin Arlecchino collabora alla registrazione del CD "Schiele Oratorio Jazz", prodotto e distribuito dalla Splas(h) Records, con la partecipazione di numerosi musicisti di spicco (dai membri dell'Orchestra Phophonix a Daniele D'Agaro, a U.T. Gandhi).

4 - DOCUMENTARI E SPETTACOLI

Nel 2004 la regista Valeria Spera gira un documentario sulla Tragedia dell'Arte - Tecniche d'attore dall'iconografia di Egon Schiele, in occasione del master-class de L'Arlecchino Errante di quell'anno. Il cortometraggio dal titolo "Tratti Indosso – Nervi Riflessi" vince il primo premio nella sezione documentari del Festival Internazionale Cortopotere 2005 per la giuria specializzata di LAB 80 e di Bergamo Film Meeting.

Il progetto Tragedia dell'Arte definisce ormai lo stile delle performances contemporanee di Claudia Contin Arlecchino, anche quando le drammaturgie non riguardano direttamente la vita e l'opera di Schiele.

Nel 2004, scrive e mette in scena insieme a Ferruccio Merisi il nuovo spettacolo "Arlecchino e il suo Doppio", in cui Claudia Contin Arlecchino porta a confronto e fa dialogare le tecniche opposte e speculari della sua Commedia dell'Arte e della sua Tragedia dell'Arte. Si tratta di uno spettacolo costruito appositamente per le tournée estere dell'attrice, in cui si mescolano inglese, italiano, e un linguaggio arlecchinesco pluri-dialettale, in cui il linguaggio fisico e gestuale rende comprensibili ad ogni latitudine i significati e i racconti. "Arlecchino e il suo Doppio" ha debuttato in Danimarca nella sua prima versione del 2004, seguita sei anni dopo, nel 2010 in Brasile, dalla nascita della nuova versione tutt'ora in repertorio.

5 - I TEMI CONTEMPORANEI DELLA TRAGEDIA

Le ricerche per la Tragedia dell'Arte hanno portato Claudia Contin Arlecchino a confrontarsi con la costruzione di un nuovo repertorio di personaggi tratti da autori contemporanei come: Antonin Artaud, Giuseppe Ungaretti, William Golding, Christa Wolf, Toni Morrison, Arundhati Roy. Queste esperienze hanno definito un nuovo personaggio Amletico e Dandy che viene oggi considerato il Doppio Contemporaneo del suo Arlecchino.

Nel 2013, in collaborazione con la rassegna d'arte contemporanea Maravee Anima 2013, diretta da Sabrina Zannier, viene prodotta con Claudia Contin Arlecchino, per la performance tutt'ora in repertorio "La Guerra del Poeta", dedicata alla poesia struggente di Giuseppe Ungaretti e alla gestualità umana di Egon Schiele, due artisti soldati che si sono trovati, per forza di circostanze, sui due fronti opposti della Grande Guerra del 1914-1918.

Nel 2014, in occasione di Maravee Corpus 2014, Sabrina Zannier, ospitando mostre e performance, ha presentato efficacemente anche la complessità e poliedricità delle espressioni teatrali e figurative di Claudia Contin Arlecchino e del suo progetto integrato tra Commedia e Tragedia dell'Arte.

6 - GLI SPETTACOLI DEDICATI ALLA TRAGEDIA DELL'ARTE

1995 - Anatomie Figurate e Azioni Fisiche

1996 - Il Comportamento Ridisegnato

1997 - Sentieri di carne

2001 - Gymnopedia Eretica

2002 - Schiele Oratorio Jazz

2003 - Amatissima

2004 - Tratti Indosso

2004 - Arlecchino e il suo Doppio

2010 - Arlecchino e il suo Doppio (riallestimento)

2011 - Amatissima (riallestimento)

2013 - La Guerra del Poeta

www.portoarlecchino.com

www.lucafantinutti.com